

DATI INAIL

QUESTO MESE: I NUMERI DELLE DONNE

**DONNE: IL PERICOLO
CORRE SULLA STRADA**

**CRESCERE
L'IMPRENDITORIA
FEMMINILE**

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico

Tabella a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

FEBBRAIO 2009

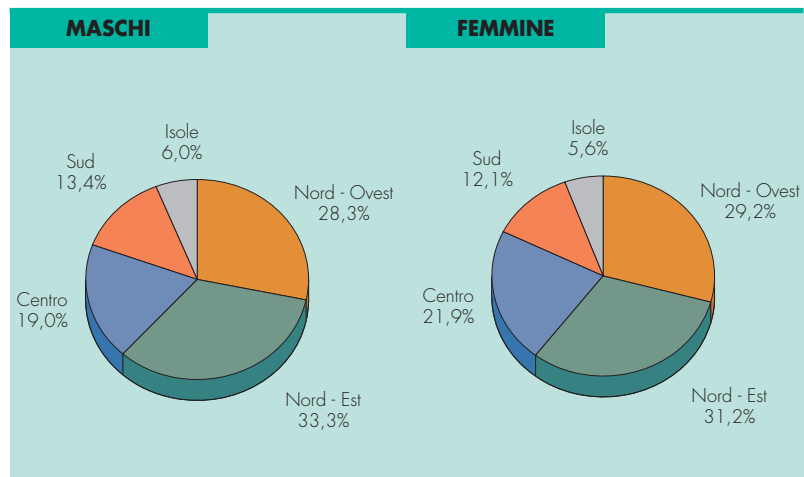
NUMERO 2

I NUMERI DELLE DONNE

L'incremento dei livelli di occupazione femminile degli ultimi decenni nel nostro Paese è stato davvero rilevante: il tasso di occupazione di donne di 15-64 anni si è più che raddoppiato nel corso degli ultimi trent'anni, a fronte di una crescita della popolazione femminile dell'11%. Oggi su circa 60 milioni di persone residenti nel nostro Paese il 51,5% (31 milioni) sono donne, mentre dal punto di vista dell'occupazione queste ultime costituiscono soltanto il 39,5% del totale.

In questo campo le differenze di genere tra l'Italia e gli altri partners europei è ancora notevole: il nostro Paese è, dopo Malta, quello con i più bassi livelli di occupazione femminile di tutta l'Unione Europea, dove tale tasso si attesta al 58,3%, contro il 46,6% dell'Italia.

Livelli più elevati si rilevano solo nel Nord Italia, in particolare in



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO ANNO EVENTO 2007

Emilia Romagna dove il tasso ha superato il 60% raggiungendo l'obiettivo proposto dalla strategia di Lisbona.

Occupate prevalentemente in attività impiegate e amministrative del terziario, le donne si infortu-

nano meno degli uomini: il 27,5% degli infortuni e l'8% dei decessi interessa lavoratrici, con un'incidenza di infortuni più elevata nel Centro Italia e di casi mortali nelle Isole.

(Liana Veronico)

INFORTUNI DENUNCIATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E SESSO - ANNO EVENTO 2007

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	TOTALE	% Femmine su Totale
Nord-Ovest	187.287	73.272	260.559	28,1
Nord-Est	220.107	78.375	298.482	26,3
Centro	125.567	55.001	180.568	30,5
Sud	88.649	30.252	118.901	25,4
Isole	39.767	14.133	53.900	26,2
ITALIA	661.377	251.033	912.410	27,5

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione STATISTICHE

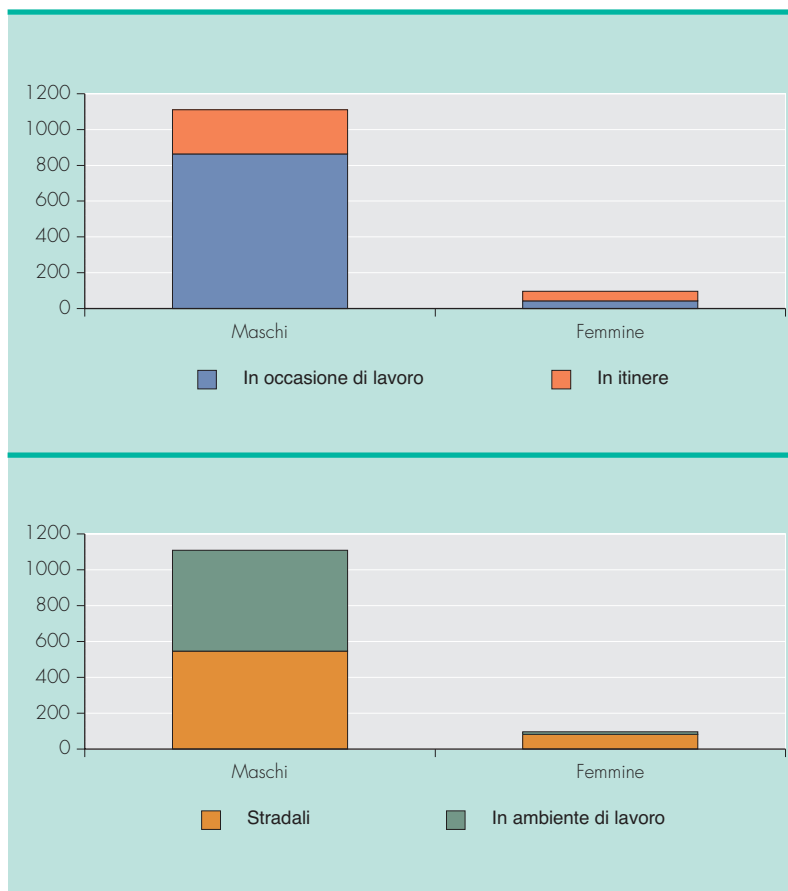
DONNE: IL PERICOLO CORRE SULLA STRADA

**DENTRO
LA NOTIZIA**

L'anno 2007 ha fatto registrare per le donne oltre 250mila denunce di infortunio, dato in leggero aumento (+0,6%) rispetto all'anno precedente, ma compatibile con le dinamiche di crescita occupazionale (+1,3% fonte ISTAT).

L'analisi degli infortuni per genere appare molto articolata: è noto che le donne sono impiegate prevalentemente nei Servizi, dove si concentrano oltre il 60% delle denunce; in particolare vi sono settori nei quali è netta la loro presenza, come il Personale domestico dove l'88% degli infortuni riguarda le donne, la Sanità (73%), gli Alberghi e Ristoranti (53%). Tra le attività industriali spicca solo il Tessile e Abbigliamento con il 48% di infortuni femminili. Elevata anche la presenza di infortuniate tra i Dipendenti dello Stato: 20.800 su un totale di circa 29mila denunce (pari al 71,2%). Gli stessi settori sono anche quelli nei quali si verificano il maggior numero dei 97 casi mortali che nel 2007 hanno coinvolto lavoratrici.

Se si approfondiscono le dinamiche degli infortuni emerge che il principale pericolo per le donne è costituito dalla strada. Benchè il rischio di subire un infortunio nel percorso casa-lavoro-casa sia trasversale all'attività svolta, alla professione e al sesso, è un dato di fatto che, in termini relativi, siano più interessate le lavoratrici.



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO MORTALE DENUNCIATI PER SESSO E TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2007

Infatti, gli infortuni in itinere femminili, poco meno di 45mila nel 2007, rappresentano ben il 46% di tutti i casi denunciati; mentre gli stradali, che includono anche quelli occorsi nell'esercizio dell'attività lavorativa, (circa 52mila) costituiscono il 38% del totale.

Preoccupanti i dati sui casi mortali: nel 2007 le donne decedute in itinere sono state il 55% del totale contro il 22% degli uomini; livelli ancora più elevati per gli eventi mortali sulla strada che hanno riguardato l'85% delle donne contro il 55% degli uomini.

(Adelina Brusco)

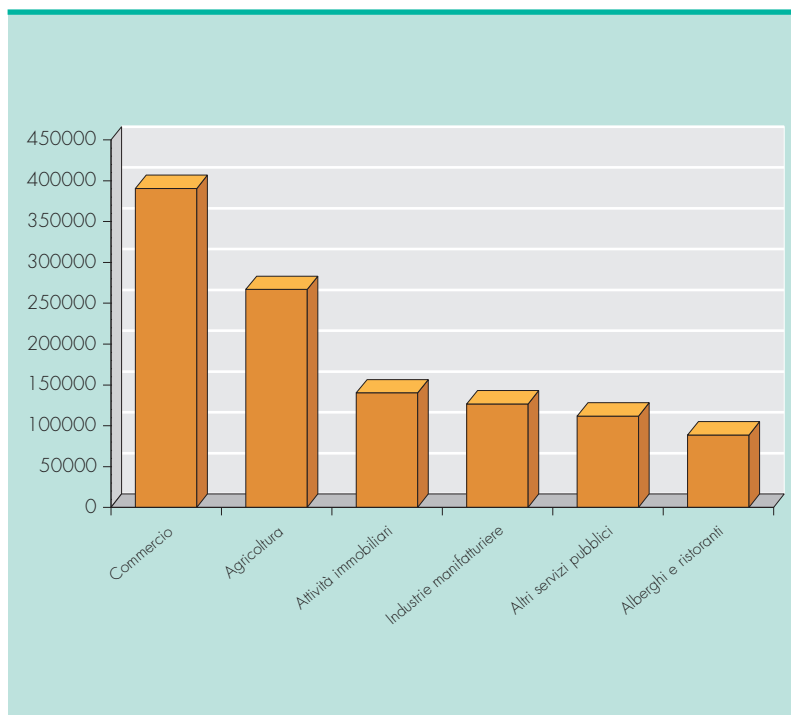
CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER GESTIONE E SESSO - ANNO EVENTO 2007

GESTIONI/SETTORI	INFORTUNI IN COMPLESSO				CASI MORTALI			
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine su Totale	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine su Totale
AGRICOLTURA	43.735	13.471	57.206	23,5	94	11	105	10,5
INDUSTRIA E SERVIZI di cui:	609.240	216.741	825.981	26,2	1.010	78	1.088	7,2
<i>Personale domestico</i>	336	2.602	2.938	88,6	0	2	2	100,0
<i>Sanità e servizi sociali</i>	9.234	25.633	34.867	73,5	6	11	17	64,7
<i>Alberghi e ristoranti</i>	16.030	18.324	34.354	53,3	28	11	39	28,2
<i>Industria tessile e abbigliamento</i>	4.786	4.514	9.300	48,5	6	2	8	25,0
<i>Servizi alle imprese</i>	31.154	23.115	54.269	42,6	54	13	67	19,4
DIPENDENTI CONTO STATO	8.402	20.821	29.223	71,2	6	8	14	57,1
IN COMPLESSO	661.377	251.033	912.410	27,5	1.110	97	1.207	8,0

Quasi 1 impresa su 4 nel nostro Paese è gestita o è proprietà di una donna, che vuol dire 1 milione 250mila aziende su 5 milioni 200mila rilevate da Unioncamere. Nell'ultimo anno, vi è stato un incremento di circa 5.500 aziende al femminile che sono andate a compensare la perdita sul versante dell'impreditoria maschile, che altrimenti avrebbe determinato un saldo complessivo negativo. Quasi il 94% delle imprese femminili nasce dopo gli anni '80 con un vero e proprio boom a partire dal 1990 ad oggi, periodo nel quale si attivano oltre un milione di nuove imprese

Una caratteristica dell'impreditoria femminile è il gran numero di ditte individuali che sfiorano le 900mila unità con una forte contrazione nel Sud del Paese; in forte aumento, nel quinquennio 2003-2007, le società di capitali (+84%), i consorzi (+39%) e le cooperative (+14%).

In continua evoluzione anche il profilo settoriale delle aziende rosa: cede il settore tradizionale dell'Agricoltura (-5% nel quinquennio), rallentano Commercio e Industria manifatturiera, mentre sempre più dinamici sono Produzione di energia (+59%), Sanità e Costruzioni (con una



TAV. 3: IMPRESE FEMMINILI ATTIVE PER I PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI - ANNO 2007

crescita di circa il 35%). Bene anche Servizi alle imprese e Trasporti (+25%).

È il Lazio la regione che fa registrare il maggior numero di nuove imprese guidate da donne (+11%), seguito dalla Lombardia (+9%) e da diverse regioni del Mezzogiorno: Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia che registrano, nel quinquennio, aumenti intorno al 7-8%.

Particolarmente significativo per l'espansione imprenditoriale femminile, il contributo delle immigrate, che vede al primo posto le titolari di aziende cinesi (oltre 11mila), più che raddoppiate nel quinquennio; in forte crescita, in termini relativi, le imprenditrici marocchine, rumene e albanesi con incrementi intorno al 170% nel corso dello stesso periodo.

(Silvia Amatucci)

IMPRESE FEMMINILI ATTIVE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E FORMA GIURIDICA ANNO 2007

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi e altre forme	TOTALE
Nord-Ovest	35.702	79.709	188.295	2.842	875	307.423
Nord-Est	20.711	54.476	153.354	1.645	501	230.687
Centro	26.004	44.976	173.682	2.599	632	247.893
Sud	23.065	48.255	242.508	4.186	717	318.731
Isole	8.405	16.277	110.460	2.770	546	138.458
ITALIA	113.887	243.693	868.299	14.042	3.271	1.243.192

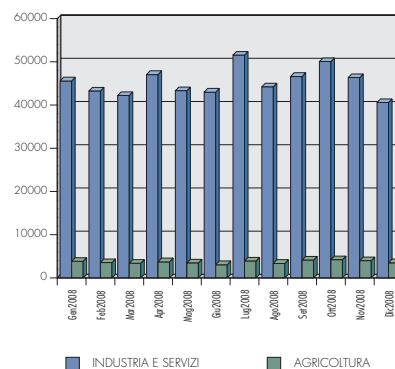
LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Dicembre 2007	41.486	3.768	45.254
Dicembre 2008	40.587	3.521	44.108
Variazione %	-2,17	-6,56	-2,53
Gen. 2007 - Dic. 2007	553.573	47.010	600.583
Gen. 2008 - Dic. 2008	543.906	44.325	588.231
Variazione %	-1,75	-5,71	-2,06

(1) Per data di definizione.

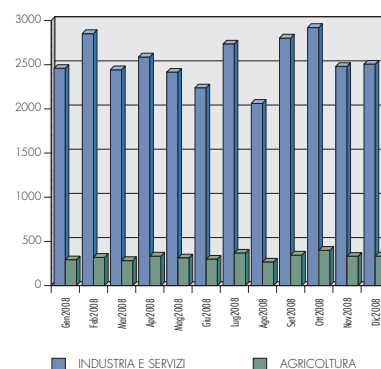


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Dicembre 2007	2.095	300	2.395
Dicembre 2008	2.506	334	2.840
Variazione %	19,62	11,33	18,58
Gen. 2007 - Dic. 2007	28.949	3.979	32.928
Gen. 2008 - Dic. 2008	30.501	3.890	34.391
Variazione %	5,36	-2,24	4,44

(2) Per data di erogazione.

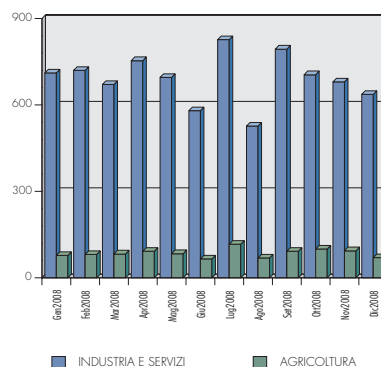


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Dicembre 2007	541	72	613
Dicembre 2008	637	70	707
Variazione %	17,74	-2,78	15,33
Gen. 2007 - Dic. 2007	7.851	1.045	8.896
Gen. 2008 - Dic. 2008	8.302	1.026	9.328
Variazione %	5,74	-1,82	4,86

(3) Per data di costituzione della rendita.

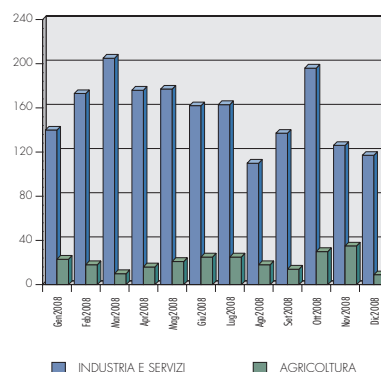


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		TOTALE
	Industria e Servizi	Agricoltura	
Dicembre 2007	118	19	137
Dicembre 2008	117	9	126
Variazione %	-0,85	-52,63	-8,03
Gen. 2007 - Dic. 2007	1.919	216	2.135
Gen. 2008 - Dic. 2008	1.882	244	2.126
Variazione %	-1,93	12,96	-0,42

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE